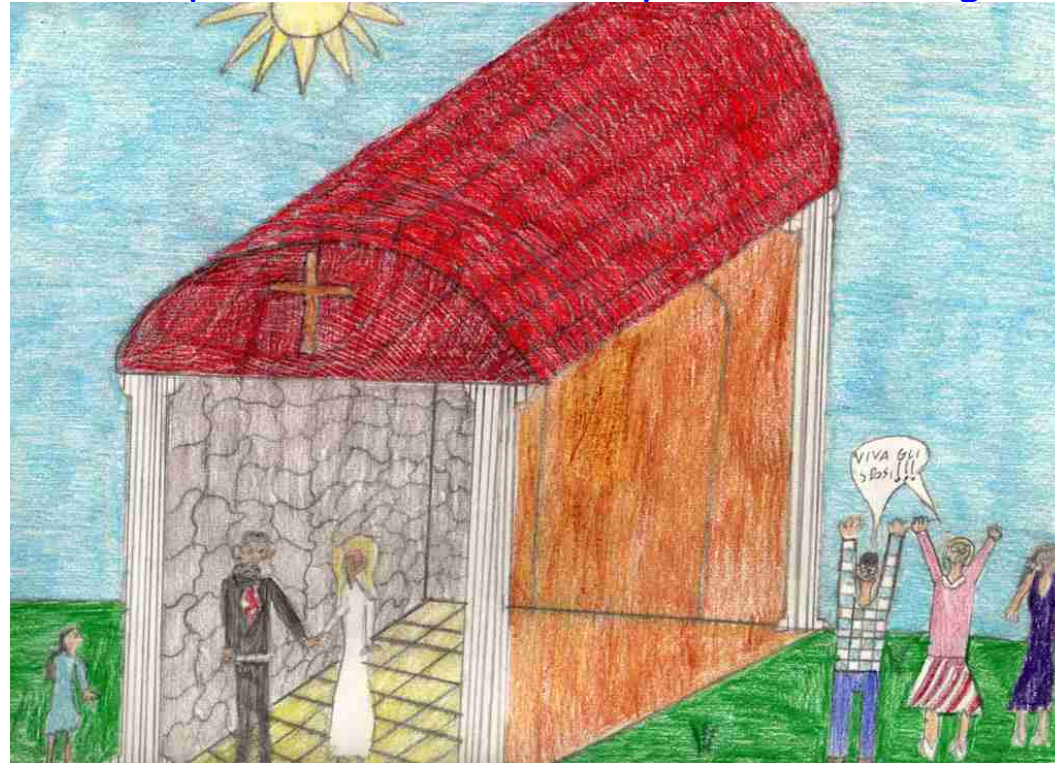


La leggenda della
BEATA PANACEA
a. s. 2005/2006
classe quarta
scuola primaria Via De Amicis

Nel 1200 a Massiola abitava in un castello una ragazza di nome Panacea insieme a suo padre e a sua madre. Un triste giorno la madre di Panacea morì.



Dopo un anno il padre si risposò con una donna perfida e arrogante.



La matrigna era molto cattiva con Panacea; le faceva pulire il castello, lavava, stirava, cucinava e tante altre cose.



Però la gente del paese l'adorava perché era molto gentile, ad esempio aiutava gli abitanti del paese nei lavori di casa oppure curava i bambini quando i genitori non potevano ecc...

La matrigna non contenta di questo decise che un giorno l'avrebbe uccisa .
Perciò un giorno la matrigna disse a Panacea : "Vuoi venire con me a prendere della
frutta ?" Panacea rispose : "Certo!"



Andarono a prendere la frutta e mentre Panacea la stava scegliendo la matrigna tirò fuori il suo pugnale e la uccise. Poi la matrigna scappò.

La gente del paese molto dispiaciuta della sua morte cercò di sollevare il suo cadavere ma era pesante come un sasso. Allora decisero di chiamare il Vescovo che, dicendo una preghiera accanto al cadavere di Panacea, fece ritornare il corpo al peso normale .

Si dice che la matrigna scappò, ma si suicidò perché pentita di ciò che aveva fatto. Così poterono fare il funerale a Panacea.

Al funerale era presente tutto il paese e tutti erano dispiaciuti per la sua morte.

Nel mille quattrocento Panacea diventò santa per il bene che aveva donato.

Da quel giorno il suo nome servì a ricordare una cura per tutti i malati e Panacea diventò la protettrice di tutti i malati.